

PREMIO INVIA! 2011
II^ EDIZIONE

Categoria adulti - Lettere brevi

• **1° PREMIO - Lettera di Patrizio Pacitti**

Caro amico,

Alla fine ce l'ho fatta, sono partito.

Ho fatto la cosa più difficile di un lungo cammino... il primo passo.

L'ultima volta che ci siamo visti mi hai chiesto che senso aveva al giorno d'oggi percorrere tanti chilometri a piedi...

... non ho saputo risponderti subito, imbarazzato da qualcosa che non conoscevo e a cui non sapevo dare un nome, quindi ho abbassato gli occhi e ho sorriso dicendo "boh, non lo so....".

Alla fine del mio cammino ho la risposta...

Te la regalo.

Ho camminato per sentire il crepitio dei miei scarponi sulla strada

Ho camminato perché il vento entrasse forte nelle orecchie

Ho camminato per sentire il sudore scorrere lungo il viso

Ho camminato perché il sole accecasse i miei occhi e il gelo penetrasse nelle mie ossa

Ho camminato per incontrare un mondo diverso da me

Ho camminato per camminare

Ho camminato per parlarmi e ascoltarmi in silenzio

Ho camminato per rubare immagini alla natura e sorrisi ai miei compagni di viaggio

Ho camminato perché in fondo il ritmo della mia vita è quello dei miei passi

Ho camminato per attraversare la storia di persona

Ho camminato per vedere come se la passa il mio paese

Ho camminato per ridere di tutto

Ho camminato perché il cuore battesse più forte e le tempie scoppiassero

Ho camminato per entrare nel buio di una notte stellata

Ho camminato per sentire il rumore dell'universo intorno a me

Ho camminato per andare incontro alla vita e non aspettarla seduto.

Ho camminato perché esiste un'alternativa a quello che ci vendono, e non è una follia

Ho camminato per capire che non posso smettere di farlo...

...Mai più.

Ti aspetto

Patrizio

• **2° PREMIO - Lettera di Nicolò Nicolosi**

Anomalie

Sembra emergere l'anomalia
quando dei piedi fragili
tentano di attraversare il mondo.
Quando
con un eco di coraggio
si scala un monte con una pedalata
e si sfiora un tir con il sellino.
Quando la solitudine
è materna
e appagante
compagna.
Quando il silenzio
sussurra allo Spirito
di contenere
gli alfabeti della Creazione.
Sembra quasi anomalo
che il respiro cerchi lentezza
in un mondo veloce.
O che il medesimo sudore
possa contenere
diverse gioie
e diverse tristezze.
Sembra anomalo
incontrare amici
inaspettati.
Vedere speranze
resistenti.
E comprendere
che certi fiori
non necessitano
di radici.
Non è anomalo sentire
la netta differenza fra
deambulare e pellegrinare.
Fra esistere
e Vivere.

- **3° PREMIO - Lettera di Giovanni Balzaretto**

**COMPLEANNO!
CINQUANTA!
BILANCIO!**

Vivo in una bellissima casa fra bosco e mare
Amo amato una bellissima donna
Ho un bellissimo lavoro
col quale contribuisco a mantenere quattro bellissimi figli
Sono una persona sana
Sono una persona onesta
Non ho problemi economici con nessuno
Percorro da tempo il mondo con più rispetto che conoscenza
Non litigo praticamente mai
Sogno futuro
Ho pochissimi amici ma bellissimi
Ho imparato a ringraziare
Sto abbattendo le mie tossicità ad una ad una
Sono libero
Dono il mio sangue
Curo i miei denti
Piango di gioia
Gli animali e i bambini naturalmente mi si avvicinano
Tiro con l'arco
Nuoto in mare
Disegno
Scolpisco
Lotto testimoniando
Ho il camino
Frequento i matti
Canto quando faccio le pulizie
quando respiro nell'80% dei casi e aria del bosco
Quando faccio la pipì o la cacca nell'80% dei casi non ci butto dietro decine di litri di acqua potabile

Ringrazio anche domani

Categoria adulti – SMS

- **1° PREMIO - SMS di Fabrizio Manili**

Ugo, sto camminando sulla francigena, prima di partire ho dimenticato di mettere un avviso davanti al mio negozio. Per favore, prepara un cartello con su scritto: "TORNO, quasi certamente, ma non SUBITO". Grazie, ti chiamo quando torno, ora non posso: vado di lentezza. Ciao.

- **2° PREMIO - SMS di Lucia Avandero**

Un passo dopo l'altro verso la meta la terra ascolta il mio respiro, la natura rapisce il mio sguardo, il vento libera la mente. Son qui e già son oltre, è ora e già è il passato.

- **3° PREMIO - SMS di Roberta Possi**

Ciao papa! Scusa l'orario ma durante il cammino si perde la cognizione del tempo, e' come se si dilatasse. Sulla via Francigena spesso sembra di essere ritornati nel passato, altre volte proiettati nel futuro, altre ancora vivi nitidamente il presente. E' bello fare questo cammino, anche se ho le vesciche ai piedi e le soles si sono aperte...ma si e' aperto anche il mio cuore, il mio sguardo e la mia mente. Ora non vedo più ostacoli oscurare l'orizzonte, la via e' libera. Tua Roberta.